

VareseNews

Dà fuoco all'auto dei familiari e lo confessa "involontariamente" ai Carabinieri

Pubblicato: Mercoledì 15 Maggio 2019



Nella mattinata di ieri i **Carabinieri della Stazione di Albizzate** hanno tratto in arresto e condotto presso il carcere di Busto Arsizio **R.M., italiano pregiudicato di 41 anni domiciliato a Jerago con Orago**, in quanto gravemente sospettato di aver violato, all'incirca un mese fa, gli arresti domiciliari a cui era sottoposto per espiare il reato di rapina e resistenza a pubblico ufficiale.

La vicenda che ha visto coinvolto l'uomo nasce proprio il mese scorso quando, la notte del 3 aprile, la pattuglia della Stazione di Albizzate interviene per **un incendio sospetto di un'autovettura a Jerago con Orago**, qualificato come doloso dagli stessi Vigili del Fuoco.

Poco prima dell'evento la Centrale Operativa della Compagnia di Gallarate riceve **la telefonata di R.M. che si lamenta di aver litigato con il fratello**. Terminata la conversazione con l'operatore di centrale l'uomo dimentica però di agganciare il telefono e il militare sente involontariamente che questi, nel parlare con terze persone, minaccia di dare fuoco ad un'automobile (testualmente "se voi non mi date la macchina, io gli do fuoco").

L'incendio della vettura, segnalato pochi minuti dopo, fornisce una conferma di quanto udito dal centralinista che immediatamente invia i militari a controllare l'arrestato a casa per due volte a distanza di tempo ma, in entrambe le occasioni, l'uomo non risponde al citofono: soltanto la terza volta, circa due ore dopo l'incendio, risponde ai Carabinieri riferendo di non aver aperto prima perché stava

dormendo.

Alla luce di quanto avvenuto i militari di Albizzate hanno subito acquisito la telefonata registrata presso la Centrale Operativa e hanno denunciato il soggetto per i reati di incendio e danneggiamento, segnalandolo inoltre al Tribunale di Sorveglianza per l'evasione dagli arresti domiciliari.

Il Magistrato di Sorveglianza presso il Tribunale di Varese, letti gli atti trasmessi dai Carabinieri, valutati i gravi indizi di colpevolezza emersi a suo carico, ha disposto l'immediata sospensione della misura cautelativa degli arresti domiciliari con conseguente carcerazione.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it